

## Federgrafica. Nuovi modelli per la stampa

# La filiera della carta rilancia sull'innovazione

MILANO

Una proposta: la filiera della carta dovrebbe dare vita a un gruppo di confronto composto dagli imprenditori che possano innovare il giornale di carta, per proporre con occhi nuovi un prodotto che sta subendo le sforbiciate date a quotidiani e settimanali dall'informazione destrutturata del web. È l'idea presentata ieri dal presidente Piero Capodieci durante l'assemblea della Federgrafica, la nuova federazione di filiera che comprende chi lavora carta e cartone per ottenere i prodotti finiti (Assografici), i costruttori di macchine per la lavorazione di carta e cartone (Acimga) e, nuova arrivata, l'industria delle cartiere (Assocarta).

L'assemblea di ieri ha sancito in via ufficiale l'ingresso di questa associazione, ingresso che conferisce alla federazione le spalle larghe dell'intera filiera.

Durante l'assemblea è intervenuto il presidente della piccola industria di Confindustria, Vincenzo Boccia. nel

corso dell'intervento, Boccia è tornato su un tema che gli è caro, quello di Basilea 3 che ha un effetto pro ciclico sull'economia.

L'Italia cerca di liberarsi dalle ragnatele della crisi e non è ancora in fase di espansione e perciò Basilea 3 - ammonisce Boccia - potrebbe avere rischiosissimi effetti restrittivi sotto il profilo finanziario, con ripercussioni sulla liquidità delle imprese.

Non a caso anche il settore di carta e cartone sta soffrendo, con dati 2009 segnati da sequenze di numeri negativi. Meglio il segmento dei trasformatori, cioè i produttori di scatole, buste e confezioni, poiché gli imballaggi in questi mesi hanno una buona domanda. I comparti della carta, grafica e cartotecnica e macchine grafiche, cartotecnica e per il converting rappresentano, infatti, complessivamente 22,9 miliardi di euro di fatturato, con 201mila addetti e un export di 7,35 miliardi, positivo per 2,6 miliardi.

J.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

